

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 32-6951

**D.G.R. n. 3-5551 del 25.03.2013. Approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus.**

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani è stata costituita il 25 febbraio 2004 su iniziativa della Società cooperativa a r.l. "Teatro dell'Angolo" di Torino; in data 22 giugno 2006 è stato modificato lo Statuto in relazione all'acquisizione della qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), notificata dall'Agenzia delle Entrate in data 20 febbraio 2006;

la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus è stata iscritta in data 5 ottobre 2006 al n. 740 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche;

tenuto conto che l'art. 10 comma 1 dello Statuto della Fondazione stabilisce che " Possono divenire 'Partecipanti Istituzionali' le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che si impegnino a contribuire su base pluriennale al Fondo di dotazione e/o al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi", la Regione Piemonte con atto deliberativo di Giunta n. 24-5100 del 15.01.2007 ha aderito alla Fondazione in qualità di Partecipante Istituzionale. L'Assemblea dei soci ha formalmente ammesso in qualità di Partecipante Istituzionale l'ingresso della Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2007. Di conseguenza la Regione è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ai sensi dell'art. 14 comma 1 dello Statuto;

analogo percorso è stato seguito dalla Città di Torino, che ha aderito alla Fondazione, in qualità di Partecipante Istituzionale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 23 marzo 2009.

Considerato che:

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 3-5551 del 25.03.2013 "Modifiche allo Statuto della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus in applicazione dell'art. 6 comma 5 della legge 122/2010 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica'. Indirizzo della Giunta Regionale per una revisione complessiva dello Statuto della Fondazione", nell'approvare, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della legge 122/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", le modifiche allo Statuto della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, ha contestualmente approvato un atto di indirizzo della Regione Piemonte, in qualità di Partecipante Istituzionale della Fondazione, finalizzato al raggiungimento di una complessiva revisione dello Statuto della Fondazione, a fronte delle seguenti considerazioni:

a) la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus riveste, nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù, un rilievo che travalica grandemente la dimensione regionale, risultando una delle principali e più apprezzate realtà a livello nazionale (sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 11 del D.M. 12/11/2007 quale teatro stabile di innovazione nel settore per l'infanzia e la gioventù) e a livello europeo grazie alla partecipazione a reti europee del settore, alla realizzazione di progetti europei e internazionali, all'ospitalità nella propria programmazione di qualificate compagnie e artisti europei e alla partecipazione di propri spettacoli a festival e stagioni di partner esteri;

b) la Fondazione ha in gestione, su affidamento della Città di Torino, la Casa del Teatro Ragazzi, struttura che pone Torino e il Piemonte all'interno di una circoscritta rete di prestigiosi punti di riferimento europei del settore, che svolgono in tali sedi attività di produzione, ospitalità, laboratorio, formazione;

c) la Fondazione realizza al contempo, ormai da molti anni, un'intensa attività di realizzazione di laboratori per le scuole e di circuitazione e distribuzione di spettacoli sul territorio regionale, con il coinvolgimento di numerose compagnie professionali piemontesi e italiane in rassegne destinate alle famiglie e alle scuole;

d) il prestigioso e qualificato ruolo della Fondazione, così come descritto alle lettere precedenti, necessita di un assetto statutario che renda gli strumenti di governo dell'ente maggiormente rispondenti a quelli usualmente risultanti all'interno di teatri stabili a partecipazione pubblica, anche al fine di valorizzare e riconoscere pienamente la funzione pubblica che la Fondazione svolge.

In data 29 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio e, contestualmente, ha approvato la modifica statutaria relativa agli articoli 14 e 15 di mero adeguamento normativo. In tale seduta il Consiglio di Amministrazione ha altresì evidenziato, accogliendo quanto contenuto nell'atto di indirizzo di cui alla citata D.G.R. n. 3-5551 del 25.03.2013, l'esigenza di giungere ad una revisione più profonda e complessiva dello Statuto, che rendesse gli strumenti di governo dell'ente maggiormente rispondenti a quelli usualmente risultanti all'interno di teatri stabili a partecipazione pubblica, anche al fine di valorizzare e riconoscere pienamente la funzione pubblica che la Fondazione svolge.

A tal fine, dopo una serie di interlocuzioni a livello tecnico con i competenti uffici di Città di Torino e Regione Piemonte, in data 18 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'ente ha approvato una nuova bozza di modifica dello Statuto sociale, da sottoporre ad un convocando Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva.

Nell'ottica di un adeguamento al dettato normativo ed al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza e ruolo alla componente pubblica ed a quella privata nella gestione della Fondazione, si è ritenuto opportuno procedere, apportando una serie di modifiche riportate nell'allegato A della presente deliberazione, nei seguenti termini:

- in primo luogo, il Consiglio di Amministrazione viene trasformato in Collegio dei Fondatori, e vengono pertanto modificate tutte le parti dello Statuto che vi fanno riferimento (articoli 5, 7, 9, 11, 12, 13, 14,15,16, 17,19, 20). Al riguardo, nel riformulato articolo 14 dello Statuto - che disciplina nel dettaglio il funzionamento di questo organo - con riferimento alla composizione del Consiglio, si specifica che il Presidente della Fondazione rientra nel numero dei membri dell'organo ma senza diritto di voto, e che vi partecipano un rappresentante designato dai Fondatori Promotori, i legali rappresentanti dei Fondatori istituzionali o loro delegati. Alle riunioni del Collegio è invitato permanente un rappresentante nominato dalla Consulta dei Partecipanti, se costituita. Nel medesimo articolo, in merito alle competenze del Collegio - mutate da quelle dell'ex Consiglio di Amministrazione - si stabilisce che fra esse rientrano la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del revisore legale dei conti, l'approvazione delle modifiche statutarie e dello scioglimento della fondazione;

- contemporaneamente, l'attuale Comitato Esecutivo di Gestione assume la denominazione di Consiglio di Amministrazione, ed il testo dello Statuto viene quindi modificato di conseguenza (agli articoli 13,14,15,17, 20).

L'articolo 15 dello Statuto "Consiglio di Amministrazione" prevede che il numero massimo dei membri di questo organo sia ridotto da sette a cinque, designati come segue:

a) n. 1 componente esperto nominato dal Collegio dei Fondatori ai sensi dell'articolo 14, che assume la carica di Presidente della Fondazione;

b) n. 1 componente designato dalla Città di Torino;

c) n. 1 componente designato dalla Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale;

d) n. 1 componente designato dai Fondatori promotori

e) n. 1 componente designato dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita.

- In merito alle competenze, il nuovo Consiglio di Amministrazione eredita tutte le funzioni dell'ex Comitato Esecutivo di Gestione e, come anticipato, gli vengono inoltre trasferite alcune mansioni prima a carico del vecchio Consiglio di Amministrazione. Si fa presente in particolare che

è il Consiglio di Amministrazione a nominare il direttore artistico, acquisito il parere del Collegio dei Fondatori.

Per quanto riguarda le altre modifiche di rilievo, non correlate alla novella normativa, si segnala in particolare che:

- con riguardo ai componenti della Fondazione, la nuova bozza statutaria prevede la distinzione fra Fondatori Promotori, Fondatori Istituzionali e Partecipanti (articolo 8); sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo nelle forme di legge (articolo 9), Fondatori Istituzionali la Città di Torino e la Regione Piemonte (articolo 10), Partecipanti le persone giuridiche, singole od associate, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della fondazione, contribuiscono alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Fondatori (articolo 11);

- l'articolo 12 - Esclusione e recesso - viene integrato con l'aggiunta di "trasformazione, fusione e scissione" ai motivi di esclusione dalla Fondazione di enti e/o persone giuridiche. I Fondatori Promotori ed i Fondatori Istituzionali non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione;

- all'articolo 16 viene introdotta la Consulta dei Partecipanti che, se costituita, diviene un organo della Fondazione (articolo 13). E' composta dai soggetti ammessi a partecipare alla fondazione ed esprime pareri e formula proposte per l'attività della Fondazione e per il raggiungimento dei suoi scopi;

- con riguardo al Direttore Artistico, all'articolo 17 riformulato si precisa che il Consiglio di Amministrazione, oltre a fissarne compiti, compensi e tipo di rapporto collaborativo, definisce anche la durata del suo incarico; inoltre si precisa che il Direttore Artistico predispone annualmente il programma artistico della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, mentre la cura delle relazioni con enti e istituzioni pubbliche e private, al fine di instaurare con essi rapporti di collaborazione non è più competenza del Direttore ma del Presidente (articolo 17);

- viene eliminato il Comitato Scientifico;

- all'articolo 22 Norma transitoria, si specifica che i componenti degli organi della Fondazione in carica al momento dell'approvazione delle presenti modifiche statutarie restano in carica sino all'avvenuta costituzione del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione nella configurazione stabilita rispettivamente agli articoli 14 e 15.

Va in ultimo precisato con riguardo al disposto dell'articolo 9, commi 1, 1 bis e 4, Legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del D.L. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", che il legislatore, nell'ottica di una razionalizzazione amministrativa ed una conseguente riduzione della spesa delle Amministrazioni statali e degli enti non territoriali, è intervenuto, fra l'altro, a disciplinare la materia degli enti, agenzie ed organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che, alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, esercitano, anche in via strumentale, funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, comma 2, lettera p) della Costituzione o funzioni amministrative spettanti a Comuni, Province e città metropolitane, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

Nello specifico, il comma 1 prevede che, al fine di assicurare il coordinamento ed il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, il contenimento della spesa ed il migliore svolgimento delle funzioni amministrative, le Regioni, le Province ed i Comuni sopprimano o accorpino, riducendone in tal caso gli oneri finanziari in misura non inferiore al 20 per cento, gli enti, le agenzie e gli organismi sopra citati, con la sola esenzione degli enti, delle aziende speciali e delle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali (comma 1 bis).

La Città di Torino ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale del 4 novembre 2013, mecc. 2013 04509/045 (n. ord. 102), esecutiva dal 18 novembre 2013, avente ad oggetto

“Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus. Approvazione modifiche statutarie” ad approvare il testo dello Statuto così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Verificata la rispondenza del testo modificato agli indirizzi, obiettivi e contenuti esplicitati nella D.G.R. n. 3-5551 del 25.03.2013 e la coincidenza della proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con quello deliberato dal Consiglio Comunale della Città di Torino, si ritiene ora opportuno procedere alla formale approvazione del nuovo testo dello Statuto della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus (Allegato B), che viene allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi di quanto contenuto nella D.G.R. n. 3-5551 del 25.03.2013, le modifiche allo Statuto della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, approvate in data 18 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, così come riportate nell’Allegato A della presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale.

Le proposte di modifica saranno trasmesse alla Fondazione e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione definitiva, ai sensi del citato art. 14 dello Statuto della Fondazione stessa.

- di approvare il nuovo testo dello Statuto di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce il precedente Statuto approvato con D.G.R. n. 3-5551 del 25.03.2013.

L’applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

(omissis)

Allegato

<p><i>TESTO ORIGINALE</i></p> <p><b>STATUTO della “FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS”</b></p> <p><b>Articolo 1</b> <b>Costituzione-sede-delegazioni</b> È costituita una Fondazione denominata “Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani ONLUS”, con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 266. Essa potrà far uso della denominazione in forma abbreviata “TRG ONLUS”. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. La Fondazione ha l'obbligo di usare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» o dell'acronimo «ONLUS». Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito della Regione Piemonte.</p> <p><b>Articolo 2</b> <b>Scopi</b> La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. La Fondazione forma, promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte. In armonia con principi di solidarietà sociale, la Fondazione si proporrà i seguenti scopi: 1. contribuire, in collaborazione con le istituzioni, gli enti e le strutture di volta in volta interessate, alla crescita culturale delle giovani generazioni ed al superamento del disagio giovanile attraverso la messa in opera di progetti culturali organici; in particolare la Fondazione individua nel teatro una forma espressiva ed uno strumento altamente qualificato a soddisfare l'esigenza sopradescritta, nonché idoneo ad interagire con e per i diversamente abili; 2. produrre, distribuire ed ospitare spettacoli teatrali per le nuove generazioni; 3. valorizzare la produzione culturale, ed in specifico teatrale, da parte dei giovani stessi; 4. dedicarsi alla formazione ed all'aggiornamento di operatori scolastici e socio-culturali; 5. concorrere ad un'ampia diffusione della cultura teatrale presso un pubblico adulto e presso la terza età, anche in via temporanea e/o straordinaria e su eventuale incarico degli enti e delle istituzioni di volta in volta interessate; 6. ideare, programmare e diffondere manifestazioni interdisciplinari (festivals, rassegne, mostre, corsi e seminari, convegni,</p>	<p><i>MODIFICA</i></p> <p><b>STATUTO della “FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS”</b></p> <p><b>Articolo 1</b> <b>Costituzione-sede-delegazioni</b> 1. È costituita una Fondazione denominata “Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani ONLUS”, con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 266. 2. Essa potrà far uso della denominazione in forma abbreviata “TRG ONLUS”. 3. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. 4. La Fondazione ha l'obbligo di usare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» o dell'acronimo «ONLUS». 5. Le finalità della Fondazione si esplicano essenzialmente nell'ambito della regione Piemonte.</p> <p><b>Articolo 2</b> <b>Scopi</b> 1. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. 2. La Fondazione forma, promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte. In armonia con principi di solidarietà sociale, la Fondazione si proporrà i seguenti scopi: a) contribuire, in collaborazione con le istituzioni, gli enti e le strutture di volta in volta interessate, alla crescita culturale delle giovani generazioni ed al superamento del disagio giovanile attraverso la messa in opera di progetti culturali organici; in particolare la Fondazione individua nel teatro una forma espressiva ed uno strumento altamente qualificato a soddisfare l'esigenza sopradescritta, nonché idoneo ad interagire con e per i diversamente abili; b) produrre, distribuire ed ospitare spettacoli teatrali per le nuove generazioni, caratterizzati da una particolare attenzione al rinnovamento del linguaggio teatrale ed alle nuove drammaturgie, alla multimedialità ed alla integrazione delle arti sceniche; c) valorizzare la produzione culturale, ed in specifico teatrale, da parte dei giovani stessi; d) dedicarsi alla formazione ed all'aggiornamento di operatori scolastici, socio-culturali, artistici e tecnici; e) concorrere ad un'ampia diffusione della cultura teatrale presso un pubblico adulto e presso la terza età, anche in via temporanea e/o straordinaria e su eventuale incarico degli enti e delle istituzioni di volta in volta</p>
---	---

<p>letture ad alta voce, ecc.) nel campo del teatro, delle arti e della cultura in genere, anche itineranti nell'ambito nazionale ed internazionale in armonia con le istituzioni italiane ed estere, in cui vengano presentati ed approfonditi eventi di rilievo in campo teatrale e culturale, operando anche scambi e collaborazioni – in termini di coproduzione, di progetti e di iniziative e di ospitalità – con analoghe strutture ed istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai paesi europei.</p> <p>Per svolgere le attività suddette, la Fondazione potrà gestire, in collaborazione con gli enti territoriali e gli organismi di volta in volta più appropriati, spazi pubblici e/o privati per la realizzazione e la presentazione delle attività coerenti con i propri fini istituzionali.</p> <p><b>Articolo 3</b> <b>Attività direttamente connesse</b></p> <p>La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate negli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto, ad eccezione di quelle direttamente connesse ovvero, a titolo esemplificativo:</p> <p>a) raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione delle attività e dei servizi di cui all'articolo 2 del presente Statuto, nonché alla gestione diretta e indiretta delle strutture destinate alla realizzazione e/o presentazione delle proprie attività;</p> <p>b) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri e tavole rotonde, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;</p> <p>c) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di produzione e riproduzione di materiali editoriali, quali libri, riviste, opere multimediali ed audiovisive interattive e non, nonché attività di edizione di supporti sonori registrati e di riproduzione di supporti registrati e procedere alla loro distribuzione tramite qualsiasi supporto o canale di trasmissione la tecnologia renda possibile (compresi i mezzi che la tecnica in futuro metterà a disposizione), anche in veste di casa editrice;</p> <p>d) istituire premi, borse di studio;</p> <p>e) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti</p>	<p>interessate;</p> <p>f) ideare, programmare e diffondere manifestazioni interdisciplinari (festivals, rassegne, mostre, corsi e seminari, convegni, letture ad alta voce, ecc.) nel campo del teatro, delle arti e della cultura in genere anche itineranti nell'ambito nazionale ed internazionale in armonia con le istituzioni italiane ed estere, in cui vengano presentati ed approfonditi eventi di rilievo in campo teatrale e culturale, operando anche scambi e collaborazioni – in termini di coproduzione, di progetti e di iniziative e di ospitalità – con analoghe strutture ed istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai paesi europei.</p> <p>3. Per svolgere le attività suddette, la Fondazione potrà gestire, in collaborazione con gli enti territoriali e gli organismi di volta in volta più appropriati, spazi pubblici e/o privati per la realizzazione e la presentazione delle attività coerenti con i propri fini istituzionali.</p> <p><b>Articolo 3</b> <b>Attività direttamente connesse</b></p> <p>1. La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate negli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto, ad eccezione di quelle direttamente connesse ovvero, a titolo esemplificativo:</p> <p>a) raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione delle attività e dei servizi di cui all'articolo 2 del presente Statuto, nonché alla gestione diretta e indiretta delle strutture destinate alla realizzazione e/o presentazione delle proprie attività;</p> <p>b) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri e tavole rotonde, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;</p> <p>c) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di produzione e riproduzione di materiali editoriali, quali libri, riviste, opere multimediali ed audiovisive interattive e non, nonché attività di edizione di supporti sonori registrati e di riproduzione di supporti registrati e procedere alla loro distribuzione tramite qualsiasi supporto o canale di trasmissione la tecnologia renda possibile (compresi i mezzi che la tecnica in futuro metterà a disposizione), anche in veste di casa editrice;</p> <p>d) istituire premi, borse di studio;</p> <p>e) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti</p>
--	--

<p>ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;</p> <p>f) gestire, direttamente od indirettamente, strutture e spazi teatrali, espositivi e/o ricreativi;</p> <p>g) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o di cui abbia la disponibilità;</p> <p>h) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;</p> <p>i) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine; l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;</p> <p>j) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.</p> <p><b>Articolo 4 Vigilanza</b></p> <p>Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.</p> <p><b>Articolo 5 Patrimonio</b></p> <p>Il patrimonio della Fondazione è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, costituito in sede di atto costitutivo e successivamente integrato, effettuati dai Fondatori o da altri Partecipanti;</li> <li>- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;</li> <li>- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;</li> <li>- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;</li> <li>- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.</li> </ul>	<p>ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;</p> <p>f) gestire, direttamente od indirettamente, strutture e spazi teatrali, espositivi e/o ricreativi;</p> <p>g) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o di cui abbia la disponibilità;</p> <p>h) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;</p> <p>i) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine; l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;</p> <p>j) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.</p> <p><b>Articolo 4 Vigilanza</b></p> <p>Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.</p> <p><b>Articolo 5 Patrimonio</b></p> <p>Il patrimonio della Fondazione è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, costituito in sede di atto costitutivo e successivamente integrato, effettuati dai Fondatori Promotori dai Fondatori Istituzionali o dai Partecipanti.</li> <li>b) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;</li> <li>c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;</li> <li>d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Collegio dei Fondatori, può essere destinata a incrementare il patrimonio;</li> <li>e) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.</li> </ul>
---	--

<p><b>Articolo 6</b> <b>Fondo di Gestione</b></p> <p>Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;</li> <li>- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;</li> <li>- da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;</li> <li>- dai contributi in qualsiasi forma concessi da Partecipanti Istituzionali e Partecipanti;</li> <li>- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.</li> </ul> <p>Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.</p> <p><b>Articolo 7</b> <b>Esercizio finanziario</b></p> <p>L'esercizio finanziario ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto dell'anno successivo.</p> <p>Entro il 30 giugno il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 31 dicembre successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano il bilancio potrà essere approvato entro il 28 febbraio. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi contabili previsti per gli enti non commerciali, ovvero, ove compatibili, quelli previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.</p> <p>La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.</p> <p>E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.</p>	<p><b>Articolo 6</b> <b>Fondo di Gestione</b></p> <p>Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;</li> <li>b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;</li> <li>c) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;</li> <li>d) dai contributi concessi da Fondatori Promotori, Fondatori Istituzionali e Partecipanti, nei limiti del vigente ordinamento giuridico;</li> <li>e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.</li> </ul> <p>Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.</p> <p><b>Articolo 7</b> <b>Esercizio finanziario</b></p> <p>L'esercizio finanziario ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto dell' anno successivo.</p> <p>Entro il 30 giugno il Collegio dei Fondatori approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 31 dicembre successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano il bilancio potrà essere approvato entro il 28 febbraio. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi contabili previsti per gli enti non commerciali, ovvero, ove compatibili, quelli previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.</p> <p>La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.</p> <p>E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.</p>
---	---



<p><b>Articolo 8 Membri della Fondazione</b> I membri della Fondazione si dividono in: - Fondatori; - Partecipanti Istituzionali e Partecipanti.</p> <p><b>Articolo 9 Fondatori</b> Sono Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo nelle forme di legge. I Fondatori potranno designare, anche per via testamentaria, persone destinate a succeder loro nell'esercizio delle prerogative e dei diritti di cui al presente Statuto; e così in perpetuo. In ogni caso, la designazione è efficace con l'accettazione da parte della maggioranza dei Fondatori superstiti.</p> <p><b>Articolo 10 Partecipanti Istituzionali e Partecipanti</b> Possono divenire "Partecipanti Istituzionali" le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che si impegnino a contribuire su base pluriennale al Fondo di dotazione e/o al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio d'Amministrazione stesso. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche o giuridiche, singole od associate, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione. I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione. La qualifica di Partecipante Istituzionale e di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita. I Partecipanti Istituzionali ed i Partecipanti sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi</p>	<p><b>Articolo 8 Componenti della Fondazione</b> I componenti della Fondazione si dividono in: a) Fondatori Promotori b) Fondatori Istituzionali c) Partecipanti</p> <p><b>Articolo 9 Fondatori Promotori</b> 1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo nelle forme di legge. 2. I Fondatori Promotori possono designare, persone destinate a succeder loro nell'esercizio delle prerogative e dei diritti di cui al presente Statuto. In ogni caso, la designazione è efficace con l'accettazione da parte della maggioranza del Collegio dei Fondatori.</p> <p><b>Articolo 10 Fondatori Istituzionali</b> Sono Fondatori Istituzionali la Città di Torino e la Regione Piemonte le quali si impegnano a contribuire su base annuale o pluriennale al Fondo di dotazione e/o Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi.</p>
---	---

<p>a rispettare le norme del presente Statuto e del regolamento.</p> <p><b>Articolo 11</b> <b>Partecipanti esteri</b> Possono essere nominati Partecipanti Istituzionali e Partecipanti anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.</p> <p><b>Articolo 12</b> <b>Esclusione e recesso</b> Il Consiglio d'Amministrazione decide con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri l'esclusione di Partecipanti Istituzionali e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa: - inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto; - condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 del presente Statuto e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione; - comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi: - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta; - apertura di procedure di liquidazione; - fallimento e/o apertura delle procedure</p>	<p><b>Articolo 11</b> <b>Partecipanti</b> 1. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche, singole od associate, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Fondatori. 2. I Partecipanti possono destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione. 3. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita. 4. I Partecipanti sono ammessi con delibera inappellabile del Collegio dei Fondatori, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e del regolamento. 5. Possono essere nominati partecipanti anche le persone giuridiche o altre istituzioni aventi sede all'estero.</p> <p><b>Articolo 12</b> <b>Esclusione e recesso</b> 1. Il Collegio dei Fondatori decide con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti l'esclusione di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa: a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto; b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 del presente Statuto e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione; c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali. 2. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi: a) trasformazione, fusione e scissione; b) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta; c) apertura di procedure di liquidazione;</p>
--	--

<p>concorsuali anche stragiudiziali. I Partecipanti Istituzionali e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. I Fondatori, ovvero le persone designate ai sensi dell'art. 9, secondo comma, del presente Statuto non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.</p> <p><b>Articolo 13</b> <b>Organi ed Uffici della Fondazione</b> Sono organi della Fondazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Consiglio d' Amministrazione;</li> <li>- il Comitato Esecutivo di Gestione;</li> <li>- il Presidente della Fondazione;</li> <li>- il Comitato Scientifico, ove istituito;</li> <li>- il Revisore dei Conti.</li> </ul> <p><b>Articolo 14</b> <b>Consiglio d'Amministrazione</b> Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un minimo di sette ad un numero variabile di membri fino ad un massimo di diciassette. La composizione sarà la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) fino a undici membri nelle persone dei Fondatori ovvero nelle persone da essi designate ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto;</li> <li>b) fino a due membri nominati dai Fondatori, con propria deliberazione assunta a maggioranza;</li> <li>c) fino a quattro membri nominati tra i Partecipanti Istituzionali dai membri come sopra designati.</li> </ul> <p>I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio</p>	<p>d) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali. 3. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. 4. I Fondatori Promotori, ovvero le persone designate ai sensi dell'art. 9, secondo comma, del presente Statuto e i Fondatori Istituzionali non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.</p> <p><b>Articolo 13</b> <b>Organi della Fondazione</b> 1. Sono organi della Fondazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il Collegio dei Fondatori</li> <li>b) il Consiglio di Amministrazione</li> <li>c) la Consulta dei Partecipanti, ove istituita</li> <li>d) il Presidente della Fondazione</li> <li>e) il Revisore Legale dei Conti.</li> </ul> <p>2. I componenti degli Organi, con eccezione del Revisore Legale dei Conti, non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta. 3. Le riunioni degli Organi a carattere collegiale possono essere validamente tenute mediante mezzi di telecomunicazione, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri capi dei mezzi di comunicazione, la possibilità dei partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere la documentazione e di poterne trasmettere. 4. Delle sedute degli Organi viene redatto il relativo verbale che, debitamente sottoscritto, viene inserito in appositi libri conservati presso la sede della Fondazione, ove ogni componente degli Organi può prenderne liberamente visione.</p> <p><b>Articolo 14</b> <b>Il Collegio dei Fondatori</b> 1. Il Collegio dei Fondatori è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Il Presidente della Fondazione che partecipa alle sedute senza diritto di voto;</li> <li>b) un rappresentante designato dai Fondatori Promotori;</li> <li>c) i legali rappresentanti dei Fondatori Istituzionali, o loro delegati.</li> </ul> <p>Alle riunioni del Collegio è invitato permanente un rappresentante dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita, nominato a maggioranza assoluta dei suoi componenti. 2. I componenti del Collegio dei Fondatori nominati dai Fondatori Promotori e dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita, restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere</p>
--	---

<p>successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.</p> <p>Il membro del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i membri restanti devono provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al secondo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.</p> <p>In particolare provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;</li> <li>- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Comitato Esecutivo di Gestione;</li> <li>- approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Comitato Esecutivo di Gestione;</li> <li>- eleggere al proprio interno il Presidente della Fondazione;</li> <li>- delegare specifici compiti ai Consiglieri;</li> <li>- nominare, ove opportuno, il Segretario della Fondazione, determinandone compiti, natura e durata dell'incarico;</li> <li>- nominare i membri del Comitato Scientifico, ove istituito;</li> <li>- nominare il Direttore Artistico, determinandone compiti, natura e durata dell'incarico;</li> <li>- nominare i membri del Comitato Esecutivo di Gestione, anche tra estranei, e procedere alla loro revoca, prima della scadenza del mandato;</li> <li>- nominare il Revisore dei Conti;</li> <li>- nominare Partecipanti Istituzionali e Partecipanti;</li> <li>- istituire Comitati di progetto;</li> <li>- deliberare eventuali modifiche statutarie;</li> <li>- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;</li> <li>- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto.</li> </ul> <p>Il Consiglio è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati con almeno sette giorni di</p>	<p>confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.</p> <p>3. Il componente del Collegio dei Fondatori nominato dai Fondatori Promotori o dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita, il quale, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Collegio stesso. In tal caso, come in altra ipotesi di vacanza della carica, i Fondatori Promotori e la Consulta dei Partecipanti, ove costituita, procedano alla nomina in corso di mandato di altro rappresentante, che resterà in carica sino alla scadenza del mandato medesimo.</p> <p>4. Il Collegio dei Fondatori approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.</p> <p>In particolare provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;</li> <li>b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione;</li> <li>c) approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Consiglio d'Amministrazione;</li> <li>d) nominare, su proposta dei Fondatori Istituzionali Città di Torino e Regione Piemonte, il componente esperto del Consiglio di Amministrazione, che assume la carica di Presidente della Fondazione;</li> <li>e) nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, così come designati ai sensi del successivo art. 15, e procedere alla loro revoca, prima della scadenza del mandato, nei casi previsti dal presente Statuto;</li> <li>f) nominare il Revisore Legale dei Conti;</li> <li>g) deliberare l'accettazione dei Partecipanti;</li> <li>h) deliberare eventuali modifiche statutarie;</li> <li>i) approvare lo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, su proposta del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>j) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto.</li> </ul> <p>5. Il Collegio dei Fondatori è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i componenti, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati con almeno sette giorni di preavviso. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con un preavviso di tre giorni.</p>
---	---

<p>preavviso. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con un preavviso di tre giorni.</p> <p>Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti, purché sia presente la maggioranza assoluta dei Fondatori. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Fondatori.</p> <p>Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da persona dal medesimo designata.</p> <p>Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.</p>	<p>6. Il Collegio dei Fondatori si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei suoi componenti; in seconda convocazione la riunione è valida con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p> <p>7. Le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente, l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie, l'accettazione di Fondatori Promotori e Partecipanti, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Componenti.</p> <p>8. La deliberazione relativa allo scioglimento della Fondazione è adottata con il voto favorevole dei tre quarti dei componenti.</p> <p>9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da persona dal medesimo designata.</p> <p>10. Delle riunioni del Collegio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.</p>
<p><b>Articolo 15</b> <b>Comitato Esecutivo di Gestione</b></p> <p>Il Comitato Esecutivo di Gestione è composto da tre a sette membri, tra cui il Presidente della Fondazione, tutti nominati dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina anche il numero.</p> <p>Essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.</p> <p>La veste di membro del Consiglio di Amministrazione è compatibile con quella di membro del Comitato Esecutivo di Gestione.</p> <p>Il Comitato Esecutivo di Gestione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Comitato Esecutivo di Gestione provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>- predisporre il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;</li> <li>- predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;</li> <li>- individuare gli eventuali dipartimenti operativi</li> </ul>	<p><b>Articolo 15</b> <b>Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a cinque componenti, tra cui il Presidente della Fondazione, nominati dal Collegio dei Fondatori, che ne determina anche il numero.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) n. 1 componente esperto nominato dal Collegio dei Fondatori ai sensi dell'Art. 14, che assume la carica di Presidente della Fondazione;</li> <li>b) n. 1 componente designato dalla Città di Torino;</li> <li>c) n. 1 componente designato dalla Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale;</li> <li>d) n. 1 componente designato dai Fondatori promotori;</li> <li>e) n. 1 componente designato dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita.</li> </ul> <p>3. Essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e comunque fino a che non siano nominati i nuovi consiglieri. Tutti i componenti sono riconfermabili.</p> <p>4. Ad eccezione del Presidente, il ruolo di componente del Collegio dei Fondatori è incompatibile con quello di componente del Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>5. Il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito e può operare quando è stata accettata la nomina di almeno tre dei suoi</p>

<p>ovvero i settori di attività della Fondazione.</p> <p>Per una migliore efficacia nella gestione, il Comitato Esecutivo di Gestione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri.</p> <p>Il Comitato Esecutivo di Gestione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.</p>	<p>componenti, fra cui il Presidente. La costituzione del nuovo Organo determina l'automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica.</p> <p>6. Qualora uno o più degli Enti designanti non provvedessero alla designazione del consigliere di amministrazione di propria competenza entro 180 giorni dalla richiesta di designazione, il Collegio dei Fondatori ha facoltà di provvedere alle relative nomine.</p> <p>7. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e del bilancio approvato dal Collegio dei Fondatori. In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Collegio dei Fondatori;</li> <li>b) predisporre il regolamento della Fondazione da sottoporre al Collegio dei Fondatori per l'approvazione;</li> <li>c) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Fondatori;</li> <li>d) nominare il Direttore Artistico. Il Direttore Artistico è nominato a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, acquisito il parere del Collegio dei Fondatori.</li> <li>e) istituire Comitati di progetto;</li> <li>f) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;</li> <li>g) proporre al Collegio dei Fondatori lo scioglimento della Fondazione;</li> <li>h) individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.</li> </ul> <p>8. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie funzioni ad alcuni dei suoi componenti.</p> <p>9. Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i componenti, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati con almeno tre giorni di preavviso. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con un preavviso di ventiquattro ore.</p> <p>10. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p>
---	---

<p><b>Art. 16</b> <b>Direttore Artistico</b></p> <p>Il Consiglio d'Amministrazione nomina, fissandone compiti, compensi ed il tipo di rapporto collaborativo, un Direttore Artistico, con il compito di individuare e proporre i programmi ed i piani delle attività della Fondazione, curandone la loro esecuzione negli aspetti culturali ed artistici.</p> <p>In tale ambito individua le iniziative culturali, artistiche e promozionali che ritiene opportune per la migliore valorizzazione e fruizione da parte del pubblico della Fondazione e dei relativi spazi funzionali.</p> <p>Egli, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.</p>	<p><b>Art. 16</b> <b>Consulta dei Partecipanti</b></p> <p>1. La Consulta dei Partecipanti è composta dai soggetti di cui all'art. 11 che presentano richiesta di adesione alla Fondazione, garantendo l'apporto annuale di contributi, sia sotto forma di erogazioni economiche o utilità finanziarie, sia sotto forma di prestazione di servizi, di valore uguale o superiore alla misura stabilita dal Collegio dei Fondatori. In caso di apporti non in denaro, siano essi in beni o in servizi, la valorizzazione degli stessi è demandata al Collegio dei Fondatori, che si esprime con specifica deliberazione motivata.</p> <p>2. La delibera di accoglimento della richiesta di adesione da parte del Collegio dei Fondatori conferisce a ciascun Partecipante il diritto di voto nella Consulta dei Partecipanti, nella misura indicata nel presente articolo.</p> <p>3. Il Collegio dei Fondatori determina periodicamente la misura minima del contributo richiesto ai Partecipanti.</p> <p>4. Ogni Partecipante interviene alla Consulta dei Partecipanti mediante il proprio legale rappresentante o mediante un proprio delegato munito di delega scritta, nelle forme di legge. Ciascun delegato non può essere titolare di più di due deleghe.</p> <p>5. Ciascun Partecipante ha diritto a un voto proporzionale al valore dei contributi apportati alla Fondazione nell'anno in corso, secondo quanto stabilito in sede di ammissione dal Collegio dei Fondatori.</p> <p>6. Le delibere sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei voti cui hanno diritto i Partecipanti presenti, qualunque sia il numero degli stessi e dei voti cui hanno diritto.</p> <p>7. La convocazione della Consulta dei Partecipanti è effettuata dal Presidente della Fondazione mediante lettera raccomandata inviata ai legali rappresentanti dei Partecipanti, almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. La convocazione precisa per ogni riunione il numero di voti spettante a ciascun Partecipante.</p> <p>8. La Consulta dei Partecipanti è presieduta dal Presidente della Fondazione o da altro Consigliere da lui delegato, che nomina un segretario verbalizzante.</p> <p>9. La Consulta dei Partecipanti esprime pareri e formula proposte per l'attività della Fondazione e per il raggiungimento dei suoi scopi; la Consulta designa a maggioranza assoluta dei suoi membri un componente del Collegio dei Fondatori ed uno del Consiglio d'Amministrazione, ai sensi degli articoli 14 e 15</p>
--	--





<p>redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario. Alle riunioni del Comitato Scientifico può partecipare con diritto di voto il Presidente della Fondazione.</p> <p><b>Art. 19</b> <b>Revisore dei Conti</b> Il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Contabili. Il Revisore dei Conti è organo di consulenza tecnico contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. Il Revisore dei Conti può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione. Il Revisore dei Conti resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.</p> <p><b>Articolo 20</b> <b>Scioglimento</b> Il Consiglio di Amministrazione delibera, ai sensi e con il quorum stabiliti dall'articolo 14 del presente Statuto, lo scioglimento della Fondazione, ed avvia la procedura di liquidazione, nominando il liquidatore. Esaurita la fase di liquidazione, l'eventuale patrimonio residuo verrà devoluto, con delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.</p> <p><b>Articolo 21</b> <b>Clausola di rinvio</b> Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.</p>	<p><b>Art. 19</b> <b>Revisore Legale dei Conti</b> 1. Il Revisore Legale dei Conti è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Contabili. Il Revisore Legale dei Conti è organo di consulenza tecnico contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. 2. Il Revisore Legale dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Collegio dei Fondatori e del Consiglio d'Amministrazione. 3. Il Revisore Legale dei Conti resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.</p> <p><b>Articolo 20</b> <b>Scioglimento</b> 1. Il Collegio dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione o su propria iniziativa, delibera con la maggioranza dei tre quarti dei propri componenti lo scioglimento della Fondazione, nonché la procedura di liquidazione, nominando il liquidatore. 2. Esaurita la fase di liquidazione, l'eventuale patrimonio residuo verrà devoluto, con delibera del medesimo Collegio dei Fondatori, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. 3. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.</p> <p><b>Articolo 21</b> <b>Clausola di rinvio</b> Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.</p>
---	--

<p><b>Articolo 22</b> <b>Norma transitoria</b> Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione, determinata in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.</p>	<p><b>Articolo 22</b> <b>Norma transitoria</b> I componenti degli organi della Fondazione in carica al momento dell'approvazione delle presenti modifiche statutarie restano in carica sino all'avvenuta costituzione del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione nella configurazione stabilita rispettivamente agli artt. 14 e 15.</p>
--	--

## **STATUTO della “FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS”**

### **Articolo 1**

#### **Costituzione-sede-delegazioni**

1. È costituita una Fondazione denominata “Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani ONLUS”, con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 266.
2. Essa potrà far uso della denominazione in forma abbreviata “TRG ONLUS”.
3. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
4. La Fondazione ha l'obbligo di usare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» o dell'acronimo «ONLUS».
5. Le finalità della Fondazione si esplicano essenzialmente nell'ambito della regione Piemonte.

### **Articolo 2**

#### **Scopi**

1. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.
2. La Fondazione forma, promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte.  
In armonia con principi di solidarietà sociale, la Fondazione si proporrà i seguenti scopi:
  - a) contribuire, in collaborazione con le istituzioni, gli enti e le strutture di volta in volta interessate, alla crescita culturale delle giovani generazioni ed al superamento del disagio giovanile attraverso la messa in opera di progetti culturali organici; in particolare la Fondazione individua nel teatro una forma espressiva ed uno strumento altamente qualificato a soddisfare l'esigenza sopradescritta, nonché idoneo ad interagire con e per i diversamente abili;
  - b) produrre, distribuire ed ospitare spettacoli teatrali per le nuove generazioni, caratterizzati da una particolare attenzione al rinnovamento del linguaggio teatrale ed alle nuove drammaturgie, alla multimedialità ed alla integrazione delle arti sceniche;
  - c) valorizzare la produzione culturale, ed in specifico teatrale, da parte dei giovani stessi;
  - d) dedicarsi alla formazione ed all'aggiornamento di operatori scolastici, socio-culturali, artistici e tecnici;
  - e) concorrere ad un'ampia diffusione della cultura teatrale presso un pubblico adulto e presso la terza età, anche in via temporanea e/o straordinaria e su eventuale incarico degli enti e delle istituzioni di volta in volta interessate;
  - f) ideare, programmare e diffondere manifestazioni interdisciplinari (festivals, rassegne, mostre, corsi e seminari, convegni, letture ad alta voce, ecc.) nel campo del teatro, delle arti e della cultura in genere anche itineranti nell'ambito nazionale ed internazionale in armonia con le istituzioni italiane ed estere, in cui vengano presentati ed approfonditi eventi di rilievo in campo teatrale e culturale, operando anche scambi e collaborazioni – in termini di coproduzione, di progetti e di iniziative e di ospitalità – con analoghe strutture ed istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai paesi europei.
3. Per svolgere le attività suddette, la Fondazione potrà gestire, in collaborazione con gli enti territoriali e gli organismi di volta in volta più appropriati, spazi pubblici e/o privati per la realizzazione e la presentazione delle attività coerenti con i propri fini istituzionali.

### **Articolo 3**

#### **Attività direttamente connesse**

1. La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate negli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto, ad eccezione di quelle direttamente connesse ovvero, a titolo esemplificativo:
  - a) raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione delle attività e dei servizi di cui all'articolo 2 del presente Statuto, nonché alla gestione diretta e indiretta delle strutture destinate alla realizzazione e/o presentazione delle proprie attività;
  - b) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri e tavole rotonde, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti e tutte quelle iniziative

idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;

c) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di produzione e riproduzione di materiali editoriali, quali libri, riviste, opere multimediali ed audiovisive interattive e non, nonché attività di edizione di supporti sonori registrati e di riproduzione di supporti registrati e procedere alla loro distribuzione tramite qualsiasi supporto o canale di trasmissione la tecnologia renda possibile (compresi i mezzi che la tecnica in futuro metterà a disposizione), anche in veste di casa editrice;

d) istituire premi, borse di studio;

e) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

f) gestire, direttamente od indirettamente, strutture e spazi teatrali, espositivi e/o ricreativi;

g) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o di cui abbia la disponibilità;

h) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

i) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine; l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

j) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

#### **Articolo 4**

##### **Vigilanza**

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

#### **Articolo 5**

##### **Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, costituito in sede di atto costitutivo e successivamente integrato, effettuati dai Fondatori Promotori dai Fondatori Istituzionali o dai Partecipanti.

b) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Collegio dei Fondatori, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

e) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

#### **Articolo 6**

##### **Fondo di Gestione**

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

c) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

d) dai contributi concessi da Fondatori Promotori, Fondatori Istituzionali e Partecipanti, nei limiti del vigente ordinamento giuridico;

e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

## **Articolo 7**

### **Esercizio finanziario**

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto dell'anno successivo.

Entro il 30 giugno il Collegio dei Fondatori approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 31 dicembre successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano il bilancio potrà essere approvato entro il 28 febbraio. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi contabili previsti per gli enti non commerciali, ovvero, ove compatibili, quelli previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

## **Articolo 8**

### **Componenti della Fondazione**

I componenti della Fondazione si dividono in:

- a) Fondatori Promotori
- b) Fondatori Istituzionali
- c) Partecipanti

## **Articolo 9**

### **Fondatori Promotori**

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo nelle forme di legge.
2. I Fondatori Promotori possono designare, persone destinate a succeder loro nell'esercizio delle prerogative e dei diritti di cui al presente Statuto. In ogni caso, la designazione è efficace con l'accettazione da parte della maggioranza del Collegio dei Fondatori.

## **Articolo 10**

### **Fondatori Istituzionali**

Sono Fondatori Istituzionali la Città di Torino e la Regione Piemonte le quali si impegnano a contribuire su base annuale o pluriennale al Fondo di dotazione e/o Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi.

## **Articolo 11**

### **Partecipanti**

1. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche, singole od associate, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Fondatori.
2. I Partecipanti possono destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.
3. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.
4. I Partecipanti sono ammessi con delibera inappellabile del Collegio dei Fondatori, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e del regolamento.
5. Possono essere nominati partecipanti anche le persone giuridiche o altre istituzioni aventi sede all'estero.

## **Articolo 12**

### **Esclusione e recesso**

1. Il Collegio dei Fondatori decide con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti l'esclusione di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
  - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
  - b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 del presente Statuto e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
  - c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.
2. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
  - a) trasformazione, fusione e scissione;
  - b) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
  - c) apertura di procedure di liquidazione;
  - d) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
3. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
4. I Fondatori Promotori, ovvero le persone designate ai sensi dell'art. 9, secondo comma, del presente Statuto e i Fondatori Istituzionali non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

## **Articolo 13**

### **Organi della Fondazione**

1. Sono organi della Fondazione:
  - a) il Collegio dei Fondatori
  - b) il Consiglio di Amministrazione
  - c) la Consulta dei Partecipanti, ove istituita
  - d) il Presidente della Fondazione
  - e) il Revisore Legale dei Conti.
2. I componenti degli Organi, con eccezione del Revisore Legale dei Conti, non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.
3. Le riunioni degli Organi a carattere collegiale possono essere validamente tenute mediante mezzi di telecomunicazione, purchè risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri capi dei mezzi di comunicazione, la possibilità dei partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere la documentazione e di poterne trasmettere.
4. Delle sedute degli Organi viene redatto il relativo verbale che, debitamente sottoscritto, viene inserito in appositi libri conservati presso la sede della Fondazione, ove ogni componente degli Organi può prenderne liberamente visione.

## **Articolo 14**

### **Il Collegio dei Fondatori**

1. Il Collegio dei Fondatori è costituito da:
  - a) Il Presidente della Fondazione che partecipa alle sedute senza diritto di voto;
  - b) un rappresentante designato dai Fondatori Promotori;
  - c) i legali rappresentanti dei Fondatori Istituzionali, o loro delegati.Alle riunioni del Collegio è invitato permanente un rappresentante dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita, nominato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
2. I componenti del Collegio dei Fondatori nominati dai Fondatori Promotori e dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita, restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.
3. Il componente del Collegio dei Fondatori nominato dai Fondatori Promotori o dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita, il quale, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni

consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Collegio stesso. In tal caso, come in altra ipotesi di vacanza della carica, i Fondatori Promotori e la Consulta dei Partecipanti, ove costituita, procedano alla nomina in corso di mandato di altro rappresentante, che resterà in carica sino alla scadenza del mandato medesimo.

4. Il Collegio dei Fondatori approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a:

- a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;
- b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione;
- c) approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Consiglio d'Amministrazione;
- d) nominare, su proposta dei Fondatori Istituzionali Città di Torino e Regione Piemonte, il componente esperto del Consiglio di Amministrazione, che assume la carica di Presidente della Fondazione;
- e) nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, così come designati ai sensi del successivo art. 15, e procedere alla loro revoca, prima della scadenza del mandato, nei casi previsti dal presente Statuto;
- f) nominare il Revisore Legale dei Conti;
- g) deliberare l'accettazione dei Partecipanti;
- h) deliberare eventuali modifiche statutarie;
- i) approvare lo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- j) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto.

5. Il Collegio dei Fondatori è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i componenti, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati con almeno sette giorni di preavviso. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con un preavviso di tre giorni.

6. Il Collegio dei Fondatori si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei suoi componenti; in seconda convocazione la riunione è valida con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. 7. Le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente, l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie, l'accettazione di Fondatori Promotori e Partecipanti, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Componenti.

8. La deliberazione relativa allo scioglimento della Fondazione è adottata con il voto favorevole dei tre quarti dei componenti.

9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da persona dal medesimo designata.

10. Delle riunioni del Collegio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

## **Articolo 15**

### **Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a cinque componenti, tra cui il Presidente della Fondazione, nominati dal Collegio dei Fondatori, che ne determina anche il numero.

2. Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- a) n. 1 componente esperto nominato dal Collegio dei Fondatori ai sensi dell'Art. 14, che assume la carica di Presidente della Fondazione;
- b) n. 1 componente designato dalla Città di Torino;
- c) n. 1 componente designato dalla Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale;
- d) n. 1 componente designato dai Fondatori promotori;
- e) n. 1 componente designato dalla Consulta dei Partecipanti, ove costituita.

3. Essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e comunque fino a che non siano nominati i nuovi consiglieri. Tutti i componenti sono riconfermabili.
4. Ad eccezione del Presidente, il ruolo di componente del Collegio dei Fondatori è incompatibile con quello di componente del Consiglio d'Amministrazione.
5. Il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito e può operare quando è stata accettata la nomina di almeno tre dei suoi componenti, fra cui il Presidente. La costituzione del nuovo Organo determina l'automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica.
6. Qualora uno o più degli Enti designanti non provvedessero alla designazione del consigliere di amministrazione di propria competenza entro 180 giorni dalla richiesta di designazione, il Collegio dei Fondatori ha facoltà di provvedere alle relative nomine.
7. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e del bilancio approvato dal Collegio dei Fondatori. In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede a:
  - a) predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Collegio dei Fondatori;
  - b) predisporre il regolamento della Fondazione da sottoporre al Collegio dei Fondatori per l'approvazione;
  - c) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Fondatori;
  - d) nominare il Direttore Artistico. Il Direttore Artistico è nominato a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, acquisito il parere del Collegio dei Fondatori.
  - e) istituire Comitati di progetto;
  - f) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
  - g) proporre al Collegio dei Fondatori lo scioglimento della Fondazione;
  - h) individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.
8. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie funzioni ad alcuni dei suoi componenti.
9. Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i componenti, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati con almeno tre giorni di preavviso. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con un preavviso di ventiquattro ore.
10. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

## **Art. 16**

### **Consulta dei Partecipanti**

1. La Consulta dei Partecipanti è composta dai soggetti di cui all'art. 11 che presentano richiesta di adesione alla Fondazione, garantendo l'apporto annuale di contributi, sia sotto forma di erogazioni economiche o utilità finanziarie, sia sotto forma di prestazione di servizi, di valore uguale o superiore alla misura stabilita dal Collegio dei Fondatori. In caso di apporti non in denaro, siano essi in beni o in servizi, la valorizzazione degli stessi è demandata al Collegio dei Fondatori, che si esprime con specifica deliberazione motivata.
2. La delibera di accoglimento della richiesta di adesione da parte del Collegio dei Fondatori conferisce a ciascun Partecipante il diritto di voto nella Consulta dei Partecipanti, nella misura indicata nel presente articolo.
3. Il Collegio dei Fondatori determina periodicamente la misura minima del contributo richiesto ai Partecipanti.
4. Ogni Partecipante interviene alla Consulta dei Partecipanti mediante il proprio legale rappresentante o mediante un proprio delegato munito di delega scritta, nelle forme di legge. Ciascun delegato non può essere titolare di più di due deleghe.
5. Ciascun Partecipante ha diritto a un voto proporzionale al valore dei contributi apportati alla Fondazione nell'anno in corso, secondo quanto stabilito in sede di ammissione dal Collegio dei Fondatori.



6. Le delibere sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei voti cui hanno diritto i Partecipanti presenti, qualunque sia il numero degli stessi e dei voti cui hanno diritto.
7. La convocazione della Consulta dei Partecipanti è effettuata dal Presidente della Fondazione mediante lettera raccomandata inviata ai legali rappresentanti dei Partecipanti, almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. La convocazione precisa per ogni riunione il numero di voti spettante a ciascun Partecipante.
8. La Consulta dei Partecipanti è presieduta dal Presidente della Fondazione o da altro Consigliere da lui delegato, che nomina un segretario verbalizzante.
9. La Consulta dei Partecipanti esprime pareri e formula proposte per l'attività della Fondazione e per il raggiungimento dei suoi scopi; la Consulta designa a maggioranza assoluta dei suoi membri un componente del Collegio dei Fondatori ed uno del Consiglio d'Amministrazione, ai sensi degli articoli 14 e 15 del presente Statuto.

## **Art. 17**

### **Direttore Artistico**

1. Il Consiglio d'Amministrazione nomina, fissandone compiti, compensi, durata dell'incarico ed il tipo di rapporto collaborativo, un Direttore Artistico, con il compito di individuare e proporre i programmi ed i piani delle attività della Fondazione, curandone la loro esecuzione negli aspetti culturali ed artistici, entro i limiti di budget e di programma deliberati dal Collegio dei Fondatori.
2. Il Direttore Artistico è tenuto a predisporre annualmente il programma artistico della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, a cui risponde del proprio operato.
3. In tale ambito individua le iniziative culturali, artistiche e promozionali che ritiene opportune per la migliore valorizzazione e fruizione da parte del pubblico della Fondazione e dei relativi spazi funzionali.
4. Il Direttore è scelto tra persone di comprovata autonomia e qualificazione professionale specificamente riferita al teatro per le giovani generazioni. Al Direttore è fatto divieto di svolgere altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso organismi sovvenzionati dallo Stato nel campo del teatro.
5. Per l'individuazione del Direttore Artistico il Consiglio di Amministrazione attiverà, ove possibile, procedure di selezione ad evidenza pubblica.

## **Articolo 18**

### **Presidente della Fondazione**

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.
2. Egli, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
3. In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito da un Consigliere designato dal Presidente stesso ovvero dal Consigliere più anziano.

## **Art. 19**

### **Revisore Legale dei Conti**

1. Il Revisore Legale dei Conti è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Contabili. Il Revisore Legale dei Conti è organo di consulenza tecnico contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
2. Il Revisore Legale dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Collegio dei Fondatori e del Consiglio d'Amministrazione.
3. Il Revisore Legale dei Conti resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.

## **Articolo 20**

### **Scioglimento**

1. Il Collegio dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione o su propria iniziativa, delibera con la maggioranza dei tre quarti dei propri componenti lo scioglimento della Fondazione, nonché la procedura di liquidazione, nominando il liquidatore.
2. Esaurita la fase di liquidazione, l'eventuale patrimonio residuo verrà devoluto, con delibera del medesimo Collegio dei Fondatori, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
3. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

## **Articolo 21**

### **Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

## **Articolo 22**

### **Norma transitoria**

I componenti degli organi della Fondazione in carica al momento dell'approvazione delle presenti modifiche statutarie restano in carica sino all'avvenuta costituzione del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione nella configurazione stabilita rispettivamente agli artt. 14 e 15.